

Atto n. **255** del **30/07/2020**

Oggetto: **Interrogazione della consigliera La Vita sulla somministrazione di bevande all'interno dei giardini pubblici.**

(Risponde Mangani Simone)

Premesso che:

- i Giardini di Sant'Orsola e i Giardini della Passerella sono stati dati in gestione a privati, tramite il "Patto di collaborazione per la gestione dei beni comuni urbani".

- Il Patto di Collaborazione è uno strumento che non prevede l'attività commerciale a scopo di lucro, perché diversamente l'ente avrebbe l'obbligo di emettere un regolare bando di gara per dare in gestione gli spazi.

- Tale patto, nel caso di Giardini di Sant'Orsola, prevede cit "si precisa che l'eventuale attività di somministrazione dovrà essere a supporto delle attività complessive ricreativo- culturali, di intrattenimento e di animazione svolte nell'area".

- Tale patto nel caso dei Giardini della Passerella prevede cit " Art. 5. CHIOSCO PRESENTE ALL'INTERNO DEL GIARDINO LA PASSERELLA.

In caso d'uso, da parte dei proponenti, del chiosco presente nell'area ai fini dell'attività di somministrazione, è necessario che i proponenti stessi o uno di loro presenti al SUEAP apposita segnalazione certificata di inizio attività in microzona, con l'indicazione del soggetto in possesso dei requisiti professionali, corredata da relativa notifica sanitaria, ai sensi della Legge Regionale Toscana 62/2018 e della Delibera di Consiglio Comunale n. 88 del 13/12/2018.

L'uso del chiosco non può avere fini di lucro, ma può generare solo ricavi, da destinare (con apposita documentazione) al sostegno delle attività previste dal presente patto.

In caso di mancata attivazione e uso del Chiosco da parte delle associazioni l'A.C., previa comunicazione ai firmatari del patto, può concederlo ad una gestione esterna, impegnandosi a non consentire la commercializzazione di bevande superalcoliche e manifestazioni in orario notturno che possano essere in contrasto con la filosofia d'uso dello spazio verde di cui al presente patto, che prevede attività di sensibilizzazione ambientale e socializzazione dedicate ai cittadini, con particolare attenzione ai bambini e agli alunni dell'istituto scolastico "

Considerato che:

- la somministrazione di bevande in orario serale e notturno potrebbe rivelarsi un' attività in concorrenza con quella degli esercenti presenti in centro storico, tenuti però al pagamento di tasse, fisco etc



Si chiede di sapere

- quali strumenti il Comune si è dato per verificare se gli incassi della somministrazione delle bevande andranno tutti alla copertura di spese effettuate per le attività ricreativo - culturali: la presentazione di un rendiconto con entrate e uscite etc;
- nel caso dei Giardini di Sant'Orsola se chi gestisce la somministrazione delle bevande all'interno dei giardini può essere un soggetto diverso da chi ha firmato il patto di collaborazione con il Comune, e se sì secondo quale articolo del patto;
- se chi gestisce la somministrazione delle bevande all'interno dei giardini è tenuto alla regolare emissione di scontrino fiscale, se no per quali motivi.